

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

At corrispondenti. - I manoscritti non si restituiscono se non si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno VIII - N. 98

# IL CROCIATO

## GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4

INSERZIONI. - Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 80 - Dopo la firma cent. 50 - Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Mercoledì 1 maggio 1907

### Il misfatto di Pordenone

Cade oggi il settimo giorno dalla morte d'un innocente, consacrato vittima all'odio di classe. E questo fu tale tra noi un avvenimento che il tumulto della vita non ci permette di dimenticare così presto.

Sulla fossa della vittima infelice dobbiamo fermarci ancora melitabondi, non solo per coprirli dei nostri fiori e mormorare — rotte dal pianto — le nostre sacre preghiere; ma ancora per ascoltare il terribile monito, la solenne lezione che essa impartisce. Eruditevi ora; re della terra, intendete: chi semina vento, raccoglie tempesta. — Questi poveri operai, ingnoranti, illusi, suggestionati; questi cuori corrotti dal vizio e spinti all'abbruttimento da una propaganda fatta a base di odio e di maledizione hanno imparato bene la lezione ed hanno obbedito: sulla loro fronte balena oggi d'una luce sinistra l'odiosa parola: sono assassini.

Quali visioni agiteranno i loro sonni nella tetra oscurità delle celle ove verranno rinchiusi ed ove seppelliranno l'avvenire e la felicità delle loro famiglie? Quali fantasmi popoleranno le loro menti atterrite ancora — osiamo sperarlo — dal rosseggiare del sangue innocente versato?

Un abisso si è scavato tra i sogni rosei d'un non lontano avvenire, tutto sorridente di felicità e di gioia nelle migliorate condizioni sociali, avvenire descritto loro a vivi colori nei mille tumultuosi comizi, salutati cento volte nei canti di riscossa, tra l'orgia dei compagni; un abisso si è scavato tra questo sogno e la triste, la spaventosa realtà.

Ma essi, quale responsabilità hanno essi se un uomo, un odiato borghese, un ostinato padrone è caduto sotto i colpi della loro vanelletta? Perché ad essi, a essi soli fu appiccicato al petto una targa e si disse: voi non siete più uomini ma oggetti pericolosi classificati con un numero? Perché? L'odio al padrone l'hanno sentito fremere sulle labbra dei loro capi, gente colta, professionisti rispettati, scrittori efficaci; l'hanno bevuto — l'odio — sorso a sorso, nella forma più brutale, su giornali che erano il loro vangelo e poi quali nulla esisteva al mondo di sacro ed inviolabile.

La violenza! Ma l'hanno predicata loro sotto i pennacchi della benemerita arma che assisteva impassibile alle violente concioni. Bombe, pugnali e dinamite — ecco il suntuo d'ogni loro familiare discussione, ecco la frase che — tacita o sfacciata — traspariva dal loro sguardo, errava sulle loro labbra indignate ogni qualvolta uscivano — ubriachi d'odio — dai comizi, dalle conferenze, dalle dimostrazioni incomposte.

I loro amici sghignazzavano per strada contro quanti hanno l'ineffabile dono di non condividere i loro propositi di livore e di non crescere alla scuola del male: era ed è un modo infantile di porre in pratica l'insegnamento avuto; essi — i due assassini — furono o più logici o più ingenui ed hanno freddato. Che vale bizanteggiare che o meno vi fu complotto? Che vale perdersi in bisticci studiati sulla maggiore o minore responsabilità del partito? Meglio orlignare alla porta delle segrete che serrano i due suggestionati omicidi, meglio ascoltare le parole di meraviglia che contraggono le loro labbra tremanti di rimorso e di spavento; meglio chiederci con essi: perché hanno ammazzato i discepoli e lasciano liberi i maestri? Chi insegna, chi istiga al delitto non è più colpevole di chi lo eseguisce? E a che gioverà il sangue della povera vittima se la radice dell'odio continuerà ad infettare d'erbe velenose il ceto operaio? Siamo logici almeno e nella libertà sconfinata di parola abbia il coraggio di ammettere ancora libertà sconfinata d'azione aprite quelle sbarre, sciogliete quei ceppi e lasciate godere la gioia della vita a chi ha ucciso; egli è assai meno colpevole di chi lo ha spinto al delitto. Ah! è ben poca cosa seppellire nel carcere la mano assassina se non con un lavoro costante, illuminato ed energico non si previene il misfatto e non si impedisce al popolo di venire abbruttito dalle ciancie di pazzi incendiari, camuffarsi nella loro pazzia ad altrettanti redentori di masse.

La classe operaia — che è cosa ben diversa dal partito socialista — dovrebbe prima d'ogni altro chiedere la fine della turlupinatura; i figli suoi non chiedono di esser fatti assassini ma domandano di

diventare economicamente e moralmente migliori. E' istinto naturale di conservazione, è questione elementare di buon senso.

Giordani.

### NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 30. — Ben presto l'aula si anima, perchè l'on Giolitti chiede rispondere subito all'interrogazione dell'on. Turati ed altri sulla concessione del Comizio di domani a Roma.

Giolitti legge l'articolo della legge di P. S. che vieta le riunioni all'aperto, se non si dia partecipazione all'Autorità, che poi decideranno.

La domanda del Comizio per domani a Roma fu rivolta all'Autorità di P. S. che credette di respingerla per motivi di ordine pubblico.

Nascono battibecchi gustosissimi tra Giolitti Turati, Turati Santini, Santini De Andreis, perchè venendo apposta Gorki a Roma, proibita la riunione non si avrebbe potuta udire la sua voce.

Giolitti. Ma mi schusi; vogliono portare un uomo come Gorki a parlare in mezzo a 20.000 persone, cioè in mezzo ad un bacano che non gli permetterà di farsi udire. Si discute poi il disegno legge sul magistrato delle acque nel veneto.

Venne approvato il seguente ordine del giorno:

«La Camera confida che il Governo seguendo il concetto informatore del presente disegno di legge e l'esperienza che sarà per derivare dalla sua applicazione, vorrà estendere lo studio alla convenienza di dar un ordinamento autonomo ai servizi idraulici dell'intero bacino del Po, dalle sue origini fino al mare.

Indi si discute il bilancio di Grazia e Giustizia.

SENATO.

Si procede alla discussione del progetto di legge: Approvazione del contratto 4 luglio 1906 per la vendita al Comune di Padova, verso il prezzo di lire 80 mila, del fabbricato demaniale detto San Matteo.

GLI UFFICI DELLA CAMERA.

Roma, 30. — Stamane si riunirono gli uffici della Camera per esaminare alcuni disegni di legge.

Nel Gabinetto dei ministri.

Roma, 30. — Il Gabinetto attuale di Giolitti, parlamentariamente considerato così solido, ha la jettatura, Le malattie lo perseguitano. La morte di Gallo, l'inabilitazione di Massimini, la malattia di Majonara; non ci mancava che la malattia di Facta, sottosegretario di Giolitti!

Costui così sarà costretto a passare gran parte della giornata di domani a palazzo Braschi, per ricevere le comunicazioni dei prefetti.

E' ritornato il ministro Rava da Perugia, colle rappresentanze del Senato.

La partenza di Edoardo VII da Napoli.

NAPOLI 30. Il re d'Inghilterra con tre personaggi del seguito, è partito alle 8.45 per l'Alta Italia. Alla stazione lo salutarono la duchessa d'Aosta e il principe Vittorio Napoleone.

Un incontro fra Re Edoardo e Vittorio.

Roma 30. — Il Re d'Inghilterra, alle ore 13.10, con treno speciale, è giunto alla stazione Tasciana, dove lo attendeva il Re d'Italia. Edoardo discese. I Sovrani si abbracciarono e baciaron e risalirono entrambi nel salone reale, restandovi una decina di minuti. Al momento della partenza si abbracciarono nuovamente.

### Il Primo Maggio a Roma

Roma, 20. — Dopo una conferenza in prefettura, tra il questore, il comandante la divisione, il comandante dei Carabinieri e il direttore generale della pubblica sicurezza, si stabilì di tenere consegnata per tutta la giornata di domani la truppa nelle rispettive caserme, di rinforzare i commissariati, di collocare varie compagnie nell'interno dei ministeri, degli uffici pubblici e anche in qualche palazzo privata. La cavalleria sarà scaglionata nei pressi ove sarà tenuta dai socialisti, dai repubblicani, dagli anarchici, rispettivamente, la festa campestre.

In queste feste campestri, come è noto

interverranno i deputati del partito, attualmente presenti a Roma.

E' questa la prima volta che i sindacalisti tengono una riunione divisi dagli integralisti.

Il curioso è che le autorità specificano di aver proibito il comizio di domattina, temendo che l'ordine pubblico non sia mantenuto dai socialisti, a causa delle loro gravi contese di partito!

Stamane si sono affissi i primi manifesti commemorativi dei singoli partiti. E' stato anche diffuso un manifestino della lega democratica nazionale.

Si ritiene che domani tutte le categorie di operai si asterranno dal lavoro.

### Note e commenti

Per la educazione.

Si è aperta lunedì a Perugia la Mostra d'arte antica umbra, alla cui inaugurazione intervenne anche Sua Maestà il Re. Il vescovo di Perugia, mons. Mattei Gentili, chiese per la circostanza una udienza a Sua Maestà. E su questa udienza richiesta, la stampa tessè i più svariati commenti, poichè Perugia era parte dell'antico dominio pontificio.

Il corrispondente del Giornale d'Italia volle perciò intervistare lo stesso Monsignore, il quale dichiarò senz'altro che i doveri dell'ospitalità devono far lasciare da parte ogni questione di carattere politico e che egli ha chiesto udienza al Re per mezzo del prefetto per i più elementari principi di educazione non solo, ma per dare un esempio alla sua diocesi di rispetto alle autorità.

Ottimamente: dare un esempio di rispetto alle autorità. Ed è di questi esempi che l'età nostra anarcoide ha bisogno; ma purtroppo sono esempi che ci vengono solo dalle persone chiesastiche, non dalle civili. Le quali — nelle grandi occasioni — amano anzi ostentare noncuranza o disprezzo verso l'autorità ecclesiastica. Ed è con l'esempio, più che con la parola, che si educa!

Le feste a Giovanna d'Arco.

Ogni anno Orleans tributa alla sua Pulcella onoranze solenni. Ma quest'anno — data la separazione — queste onoranze non poche difficoltà. Prima fu il gazzettiere Clémenceau a proibire alle autorità civili e militari d'intervenire alle feste; ma tutta la città si sollevò contro questa interdizione e minacciò il finimondo se non fosse stata revocata. E fu revocata.

Allora entrò in campo la Massoneria, la quale dichiarò che sarebbe intervenuta con le sue insegne e coi suoi bafometti alle feste; ma la Santa Sede diede ordini allora all'autorità ecclesiastica di sospendere ogni festa, se a questa doveva intervenire la Massoneria. E allora la cittadinanza minacciò di frantumare tutti i bafometti del mondo se questi avevano ardire di presentarsi alle feste in onore di Giovanna d'Arco.

Allora il sindaco d'Orleans fu costretto scrivere una lettera al presidente della Loggia Etienne Dolt per comunicargli che la commissione per le feste di Giovanna d'Arco aveva deciso di non ricevere più alcuna nuova Società.

Il Sindaco però ebbe cura di aggiungere che la decisione non era diretta particolarmente contro la Loggia, ma chiede a questa Società, a causa delle difficoltà che si devono sorgere per tenere la festa tradizionale, a non insistere nel mettere in discussione l'esistenza della stessa festa.

E così speriamo che le feste procedano senza incidenti. Ma è interessante notare come i massoni e i radicali abbiano in odio la liberatrice della Francia, solo perchè santa.

Si cambia tattica.

I socialisti tedeschi da qualche tempo sono divenuti militaristi. E' la Deutsche Freie Presse che lo rileva.

E non è un fuori luogo investigare le cause di questo mutamento di tattica. Il popolo tedesco è invaso da una cordiale antipatia contro l'Inghilterra; e chi non è anglofobo non è col popolo tedesco. Di più; il popolo tedesco è fiero della sua superiorità e ha veduto di mal occhio l'antimilitarismo predicato dal socialismo; ond'è che nelle ultime elezioni politiche lo ha boicottato.

I capi socialisti perciò han dovuto fare di necessità virtù e divenire anglofobi e militaristi per non perdere le simpatie del popolo.

L'opportunismo dunque è quello che attualmente domina anche i discendenti di Carlo Marx. I quali poco a poco s'incanalano nelle grandi correnti della popolarità. O così o perire: l'hanno capita e si sono adattati.

Senza pretese.

Sono i socialisti della Svizzera, i quali nella Voix du Peuple di Losanna snocciolano giù questi memorandum pegli operai contro i borghesi:

«Ritenete bene questo: noi vogliamo sopprimere il vostro dio; noi vogliamo gettare a terra il vitello d'oro; noi vogliamo sopprimere le patrie; noi vogliamo abolire le frontiere; noi vogliamo sopprimere le armate; i vostri travestimenti, coperti di chincaglierie, non ci condurranno al macello.

Svelando la vostra ipocrisia, noi proviamo che il vostro dio non esiste!

Noi straceremo i vostri codici, saccheggeremo i vostri pretori, demoliremo le vostre carceri.

Noi prenderemo possesso dei vostri appartamenti sfarzosi, noi ci assiederemo alle vostre tavole così ben guarnite di cibi di prima scelta e di vini migliori.

Noi non vogliamo nè Dio nè Padrone!

Noi vogliamo l'amor libero!

Noi vogliamo il libero pensiero!

Noi vogliamo essere degli uomini liberi!»

Come saggio di rivendicazioni proletarie, non c'è male.

### Quello che essi sanno fare a vantaggio del popolo

Si ha da Bagnacavallo:

«Nel marzo del 1906 salivano al potere del nostro Comune i partiti cosiddetti popolari, i quali, venendo meno alle strombazzate promesse di miglioramenti, iniziarono per di più una guerra violenta e continua contro il sentimento religioso; essi abolirono l'insegnamento del catechismo nelle scuole, cacciarono le suore dagli istituti educativi, ordinarono persino — tanto era ed è il loro bestiale furore contro la religione — la rimozione dei lanternini posti dinanzi alle immagini sacre nei pubblici stabilimenti.

Non soddisfatti i signori popolari ne hanno trovato una nuova — sempre per combattere la religione — la chiusura cioè della chiesa monumentale di S. Francesco — nella quale — particolare comico — erano stati eseguiti restauri per ordine loro. In detta chiesa era istituita l'opera del pane di Sant'Antonio, che durante l'inverno distribuiva ai poveri una non trascurabile quantità di pane...»

E come a Bagnacavallo così un po' da pertutto: i socialistoidi non sanno che chiudere chiese, scacciare suore, abolire catechismo ecc. E questo è il bene che essi, procurano al povero popolo.

La «tournée» dei sovrani di Danimarca.

Cristiania, 30. — Il Re e la Regina di Danimarca sono arrivati qui ieri ricevuti dal Re Haakon dai membri della presidenza dello Storting e del Governo, dal corpo diplomatico e dalle autorità civili e militari. La città è imbandierata.

Londra, 30. — Si annunzia ufficialmente che il Re e la Regina di Danimarca faranno una visita di gala al Re ed alla Regina di Inghilterra a Buckingham Palace.

Un sindacato di Curati a Parigi.

Parigi 30. — L'abate Soulangue Bondin, curato della chiesa di Notre Dame de Presans ha presentato ieri all'approvazione dal prefetto della Senna un progetto di Statuto tendente alla creazione conformemente alla legge del 1884 di un sindacato dei curati di Parigi. Un esemplare di questo statuto è stato inviato al ministero dell'interno, a quello dell'istruzione ed a quello del lavoro.

Nel porto d'Antivari.

Cettigne, 30. — L'incendio nel porto d'Antivari distrusse un piccolo magazzino di materiali da costruzione provocando uno scoppio di dinamite e qualche danno al fabbricato circostante. Vi sono una ventina di feriti di varia gravità; fra di essi nessun italiano.

Aereoplano d'un sottotenente di vascello

Roma 30. — Il Messaggero dice che in questi giorni a Spezia si è sperimentato un aereoplano inventato dal sottotenente di vascello che ha dato risultati soddisfacenti per la navigazione aerea.

### Un'altra sentenza intorno alle Congregazioni religiose

Nei giorni scorsi la Corte d'Appello di Parma ha riconosciuto che il patrimonio lasciato dalla marchesa Zambecari Politi ad un sacerdote della Congregazione Salesiana era stato ben lasciato, ed ha respinto l'istanza di nullità di testamento presentata dal più prossimo parente di lei. A dir vero la sentenza poggia sopra una questione secondaria, cioè sull'incapacità dell'istante a richiedere questo annullamento dopo aver egli accettato un lascito a proprio favore contenuto nel testamento impugnato. Quindi la Corte non è stata dalle parti provocata ad entrare di proposito nella questione principale, se cioè sia valida la disposizione testamentaria a favore di persona privata bensì ma tale da far ritenere che il vero scopo del testatore sia quello di fornire mezzi ad una Congregazione religiosa. Il parente naturalmente negava questa validità, l'eredità testamentaria era pronta a sostenerla.

Ma la Corte, per quanto mi è stato autorevolmente assicurato, ha voluto entrare sia pure di passaggio nella questione suddetta, e ha posto nella sentenza un inciso in cui si dice, che se dovesse risolvere una tal questione essa giudicherebbe conformemente alla recente sentenza del Tribunale di Roma, della quale si è fatto tanto rumore, che ammette la piena validità di tali disposizioni.

Ecco dunque che malgrado la vecchia opinione contraria, due corpi giudiziari pieni d'autorità hanno finalmente ammesso ciò che agli spassionati pareva del resto evidente, che cioè, ferma restando l'incapacità delle congregazioni d'ereditare non essendo esse persona giuridica, possono benissimo beneficiare d'un'eredità ottenendo apertamente e in loro favore l'uso delle somme lasciate a persona capace di ricevere. Chi mai del resto aveva messo in dubbio la giustezza d'un fatto analogo, che avviene continuamente; per quale si lascia a persone appartenenti ad un determinato Circolo o sodalizio non costituito in ente morale, una qualche eredità che esse debbono impiegare a favore di queste istituzioni? Sapete perchè non si usava lo stesso per le congregazioni religiose? Perché pur ritenendo leciti i loro propositi, le si chiamavano avanzi d'altri tempi.

Fermiamoci un po' su ciò. Chiamarle così è l'usare a orecchio una di quelle frasi che non hanno nessun senso e nessuna conseguenza. Tutto ciò che è stato durevole è un avanzo d'altri tempi. Che cosa sarebbero infatti l'umanità e la civiltà se per essere fresche e moderne dovessero, come Penelope, disfare ogni giorno la loro tela? Molte cose periscono invecchiando certamente; ma ci sono di quelle che acquistano, coll'essere antiche, la loro giustificazione, la loro forza, la loro ragione di durata.

Ma, direte, dov'è un criterio per distinguere le sopravvivenze invecchiate dalle antichità durevoli? E' il loro prosperare o no. Se la pianta non dà più fiori né frutta, si ha diritto di chiamarla avanzo e meglio ingombro d'altri tempi; ma se essa ne dà sempre di più numerosi, non diventa sua gloria e suo pregio d'aver molti anni, e perciò radici più profonde e più salde? Ora, per le congregazioni religiose la risposta alla domanda è facile.

Basta dedurla dalle speciali accuse che loro muovono gli anticlericali di Francia e d'Italia... Non dicono più, come i liberali del 1855 e del 1866, che esse si reggono ancora a stento per virtù delle manomorte accumulate; dicono che esse divengono ogni giorno più ricche di personale nuovo e di beni recenti. Ora, quando a confessione loro, gli ordini religiosi si vanno dappertutto ricostituendo ed accrescendo, come si può dire che vivacchino solo per tradizione stanca è morta, cioè quali avanzi d'altri tempi? Non dimostrano essi che sono frutto proprio dei tempi nostri! Che dai tempi nostri desumano la condizione d'animi che invoglia ai chiostristi e il terreno ove esercitare la loro operosità? Di qui non si sfugge: o sono fossili, e perchè ve ne impensierite? o sono nella loro antichità giovani, e perchè la mancanza della ragione di vivere la desumete proprio dalla loro vitalità?

Soggiungono però gli anticlericali. Come si spiega questa loro esistenza e fioritura in un tempo come il nostro in cui tanta parte della civiltà prende una via tutta

Udine Signor Sindaco

# DALLA PROVINCIA

## Pordenone

A proposito di un verbale.

opposta? si spiega appunto ricordando uno dei caratteri della civiltà attuale, cioè la sua intima varietà. Abbiamo voluto istaurare e quasi inventare la libertà e non vogliamo che essa crei la diversità? Del resto è uno dei segni dei grandi momenti storici questa viva difformità d'elementi contenuti contemporaneamente in una civiltà stessa, questo esser moderna tanto una strada quanto la sua contraria. L'unità formata quale l'intendono i giacobini, ben diversa dalla vera unità degli spiriti, non è che segno di mediocrità e di morte.

Se la civiltà moderna avesse abolito le malattie, le miserie, le corruzioni sarebbe divenuta veramente superfina e invecchiata l'opera, per esempio, l'opera delle suore infermiere, degli ordini educativi e benefattori. Ma, finché le malattie rimarranno, l'esistenza di persone che invece di fare d'un tal sacrificio un lecito mestiere ne fanno una gioia; che tanto gradiscono di essere chiamate quanto maggiore è lo schifo o il pericolo, ci pare che non sia tanto un avanzo d'altri tempi quanto l'annuncio continuo di migliori tempi futuri, e, se occorre, il compenso parziale delle brutture o della vita dei tempi presenti.

Dateci una civiltà che non abbia più bisogno che si preghi per essa, che si soccorra i suoi dolori, che cogli esempi e cogli insegnamenti si correggano i suoi vizi, e i frati e le monache spariranno per non aver più nulla da fare, per essere stati soltanto avanzati d'altri tempi. Ma gli anticlericali temono che questa strada sia troppo lunga, tant'è vero che s'industriano in mille modi a crescere le piaghe umane e a dare ai frati e alle monache del lavoro ogni giorno più vasto e urgente.

Intanto rallegriamoci che la laicità e opportunità del fine venga riconosciuto, e considerato efficace a certe conseguenze giuridiche da' magistrati. Questi magistrati che mostrano larghezza di mente e coraggiosa iniziativa, appartengono del resto a quella specie di essi, che la Commissione Reale per la riforma del diritto privato invoca; essa che si lagna della troppa materialità e pedanteria di cui abbonda la giurisprudenza italiana. *F. Crispolti.*

### Incendio gigantesco - 200 persone senza tetto.

FIGUME 30. La scorsa notte nella vicina località di Male Drasize Grobnico, nel limitrofo territorio croato, prese fuoco uno stallaggio. Si sviluppò un incendio colossale, alimentato da un forte vento. Dopo mezz'ora diciotto case e sei stallaggi erano in fiamme. Perirono nel fuoco un centinaio di pecore ed altro bestiame. Durante l'opera difficile di spegnimento rimasero ferite parecchie persone. Il danno è ingente. Circa duecento persone sono senza tetto, prive di tutto.

## IN RUSSIA

### La Duma approva il reclutamento.

Pietroburgo, 30. — La Duma ha approvato oggi con 193 voti contro 129 il progetto sul reclutamento, che fissa a uomini 459.000 il contingente delle reclute del 1907. I cadetti hanno fatto tutto il possibile per cercare la maggioranza in favore del progetto. Dopo circa nove ore di discussione il socialista democratico Zoroboff ha pronunciato un violentissimo discorso in cui ha dichiarato che con uno Zar e con un governo burocratico l'esercito russo sarà sempre sconfitto.

Il ministro della guerra dichiarò che se anche non si approvava il progetto, si sarebbe provveduto ciò nondimeno, senza l'assenso.

Un cadetto ricordò al ministro che parlava ai rappresentanti della Russia: se li voleva cortesi fosse cortese pur lui.

Il presidente a un punto dovè levare la seduta altrimenti i socialisti venivano alle mani coi deputati di destra.

### Varie da Varsavia.

Varsavia 30. — Si temono disordini per domani. La polizia ha arrestato un gran numero di socialisti ed ha sequestrato migliaia di pubblicazioni, di proclami invitanti allo sciopero generale e tramvieri i tipografi ed i panettieri. Certe officine hanno deciso di scioperare.

A Blesin governo di Radon gli scioperanti delle fabbriche hanno lanciato ieri sera una bomba nella direzione. Una custode del magazzino è stata uccisa.

Presso Lublino dei terroristi hanno aggredito un treno che portava 100 casse di alcool appartenenti allo Stato che sono state distrutte. I terroristi sono fuggiti.

### La ferrovia Mestre Bassano.

Roma, 30. — La terza sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato i tipi del materiale mobile per l'esercizio del tronco ferroviario Mestre-Bassano.

**LA CURA** più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amato Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

sta a quella del Sindaco assicurando della sua devozione a Pordenone ospitale.

Richiamo pure l'attenzione degli stessi Collegi sulle sue accentuate dimostrazioni di gratitudine al comm. Amman per quanto ha detto in rispetto del Comune e della Rappresentanza Comunale.

E dopo ciò la Giunta approva il contegno e le dichiarazioni del sindaco, si unisce a Lui nei sentimenti di rispetto ed gratitudine verso il comm. Amman deplora invece il discorso inopportuno, e non deferente verso la città dell'ingegnere comunale dottor Roviglio (Girolamo); delibera di comunicare il presente verbale all'illustre comm. Amman e allo stesso ing. comunale.

Letto, confermato e sottoscritto

La Giunta Municipale

*f. L. D. Galaxzi — f. A. Rosso — f. A. Scaini — f. F. Asquini.*

Il Segretario *f. R. Tin*.

Ecco i nomi a capo di un Comune così importante qual è quello di Pordenone, che compiono una simile *carnevalata* persuasi che una *carnevalata* non sia; non possono più, per la serietà del paese che rappresentano, rimanere al loro posto.

Nemmeno una Giunta di Cuneo sarebbe stata capace di tanto!

**Gabbia artistica.**

Trovati esposta, ed in vendita nel negozio della ditta G. B. De Mattia una grande e magnifica gabbia artistica, lavoro insuperabile in tralzo del Signor Bortolomeo Tumiotti di S. Giovanni di Polcenigo. Nel mentre ci congratuliamo con l'esimio Sig. Tumiotti per lo splendido lavoro lodato da tutti quelli che ebbero occasione di vederlo, gli auguriamo di poterlo vendere in breve e bene.

30 aprile.

«Innanzi a questo feretro fremono le anime nostre d'indignazione contro l'atroce fatto che, compiuto dall'opera di due perversi, rispecchia di tetra luce il nostro ambiente operaio che, buono ed operoso fino a qualche anno fa, venne pervenuto dall'opera di pochi che sfuggono alla giustizia umana, ma che la coscienza dei buoni dovrebbe votare all'ostacolo».

«... il povero morto fu vittima della perversità d'infami scuole».

Se non è zuppa è pan bagnato! Oh! Bu...rloni!

Intanto possiamo annunciare col più vivo compiacimento ai nostri lettori che pervengono alla Giunta varie dimissioni di consiglieri stomacati dal contegno del Sindaco che, come disse giustamente il conte Cattaneo, umiliò il paese al *Deppino del suo cuore*, e possiamo pure annunciare che altre dimissioni vorranno date.

E questo è l'unico mezzo per liberare il paese da un'amministrazione ambigua che per voler servire Iddio e il diavolo finisce per non servire che... i suoi amici socialisti del cui contegno il paese è stomacato.

Ben vengano le elezioni generali alle quali ci porteranno le dimissioni in parola, e con esse elezioni Pordenone dimostrerà che di socialisti, tranne i capi e quelli imprigionati, ben pochi ne rimangono di avanzo.

30 aprile.

La serata pro "Mulo".

Come era annunciato iersera nel teatro dell'Oratorio Mariano alla presenza di numeroso e scelto pubblico intervenuto malgrado il pessimo tempo, si tenne la serata a totale beneficio del nuovo giornale *Il Mulo* con la recita della nuovissima e scelta commedia in tre atti *Il Vincitore vinto* intercalata da allegri cori e chiusa da una conferenza umoristica: *Il naso*.

Il parlare dell'esecuzione mi sembra cosa superflua essendo a tutti già nota la valentia dei nostri giovani attori. Tanto i fratelli Elia che il Mislaris ed il piccolo Roia seppero disimpegnare così bene le loro parti da raccogliere frequenti applausi e battimani. La messa in scena fu splendida, il scenario, opera del modesto ed infaticabile dilettante Don Antonio Nimis offriva uno splendido colpo d'occhio, nessuno s'immaginava che non fosse opera di qualche artista tanto è vero che all'alzare del sipario tutti batterono le mani.

30 aprile.

Lavori di demolizione.

delle case e muraglie adiacenti all'ex palazzo Gaspardis, ora proprietà del Municipio, procedono alacramente, e già possiamo farci una buona idea di qual maestoso aspetto riuscirà quel palazzo ad opera compiuta.

Impresario della demolizione è il giovane Giovanni Sabotig fu Andrea, di qui. Già si parla d'innalzamenti di case vicine, di restauro di altre, di demolizione di qualche altra muraglia, di nuove birrerie ed osterie (menomale; ne sono così poche a Cividale!) di negozi, di botteghe, ecc. Ecco, ecco: piccola favilla gran fiamma seconda.

30 aprile.

Pace.

Quasi tutti gli addetti alla stamperia G. Fulvio, già giorni scioperanti, venuti a patti, ritornarono al lavoro. Meglio così.

30 aprile.

Un frangibile!

Si chiaccherà che le serve di qui, (tutte? non credo) abbiano la volontà o velleità di porsi i sciopero. To! E' primavera. Tutto si muove in questa stagione: e poi una passeggiatina per la città non fa male. E' il male che talvolta in questi scioperi furono usate le pompe.

30 aprile.

Che tempi, che tempi!

28 aprile, e nevicare! Oggi il tempo si è un po' calmato però non è quel caldo che potrebbe essere. Il vento furiosissimo di ieri, e la gran pioggia fecero cadere la maggior parte dei fiori degli alberi da frutto. Però, finora, non fu ghiaccio. Il Nativone è in piena.

30 aprile.

E' andata male.

Proprio, l'è toccata brutta a due di Azida, certo Meais, e certo Missier, s'eran messi in viaggio per l'America, ma a Genova prima dell'imbarco dovettero, come tutti gli emigranti, sottostare alla visita medica: il medico italiano li aveva fatti abili per l'America, non così il medico americano che si trova a quel porto, ed ambidue per malattia d'occhi. I poverini ritornarono a casa, si capisce malvolentieri, uno d'essi ripartì per la Germania.

30 aprile.

Si può ottenere?

Son molti i cittadini che si lamentano di

30 aprile.

La Duma approva il reclutamento.

Pietroburgo, 30. — La Duma ha approvato oggi con 193 voti contro 129 il progetto sul reclutamento, che fissa a uomini 459.000 il contingente delle reclute del 1907. I cadetti hanno fatto tutto il possibile per cercare la maggioranza in favore del progetto. Dopo circa nove ore di discussione il socialista democratico Zoroboff ha pronunciato un violentissimo discorso in cui ha dichiarato che con uno Zar e con un governo burocratico l'esercito russo sarà sempre sconfitto.

Il ministro della guerra dichiarò che se anche non si approvava il progetto, si sarebbe provveduto ciò nondimeno, senza l'assenso.

Un cadetto ricordò al ministro che parlava ai rappresentanti della Russia: se li voleva cortesi fosse cortese pur lui.

Il presidente a un punto dovè levare la seduta altrimenti i socialisti venivano alle mani coi deputati di destra.

30 aprile.

Una carnevalata della Giunta di Pordenone.

Pordenone, li 27 aprile 1907.

All'Ingegnere Comunale

Dottor Girolamo Roviglio

Pordenone.

A sua norma Le comunico il verbale di Giunta qui unito in copia che è di ieri.

Il Sindaco

*L. D. Galaxzi.*

VERBALE

di deliberazione della Giunta Municipale.

«Nel locale della stazione ferroviaria di Pordenone questo giorno di venerdì 26 aprile 1907 alle ore 11 e 45 riunita d'urgenza la Giunta Municipale prima ancora che si sciogla definitivamente l'imponente e significativo corteo ai funerali del compianto buono e gentile Ing. Antonio Toffoletti sono presenti i Signori: Galaxzi Prof. Luigi Domenico Sindaco, Basso Alessandro assessore, Scaini Antonio assessore, Asquini Francesco assessore sup. ed il Segretario Riccardo Tin.

Il Sindaco informò del discorso violento testè pronunciato dall'Ingegnere Comunale Girolamo Roviglio sulla salma del compianto Ing. Antonio Toffoletti, discorso che offende profondamente la cittadinanza quasi che essa fosse già ridotta ambiente propizio alle lotte violente e all'odio di classe.

Richiamo l'attenzione dei Collegi sul discorso del comm. Amman che fu proprio d'uomo superiore eguamente immensamente affettuoso e riconoscente verso la nostra Città e verso il Municipio.

Parve quasi che fosse concertata rispo-

molte filandiere che all'uscita dalla filanda Moro, la sera, fanno il loro ingresso ed attraversano la città sguaiatamente, con canzoni magari non convenienti, con parolacce, con grida, specie da talune. Che una qualche regola di creanza, di educazione non possa esser insegnata in qualche modo anche a costoro?

30 aprile.

Sciopero.

Oggi scioperarono i falegnami, domandando un aumento di paga del 10 0/0 ed un'ora di lavoro di meno al giorno. Fin'ora i padroni non li accontentarono, né sembra abbiano volontà di accontentarli.

30 aprile.

Forni di Sotto

Birbonate.

Se nessuno ancora vi ha informati delle birbonate del tempo in questi paraggi, sono qui io a denunciarle, e per non segnalarle tutte, denuncio la più madornale che basterà per tutte.

Da ieri'altro sera fino al momento in cui scrivo, e sono le 10 ant., e si è presa la libertà di nevicare senza interruzione e, servendosi ad intervalli, di fiocconi simili a cappellacci a cencio ci ha regalati di circa 20 cent. di neve, interrompendo così le comunicazioni postali e telegrafiche.

In questo momento il sole si è aperta qualche finestrella nel plumbeo firmamento ed è tutto occupato ad illuminare la gran frittata bianca che il tempaccio ci ha favorita.

30 aprile.

Ligosullo

Sperto meteorologico.

Tanto per variare, ieri ed oggi abbiamo avuto un'abbondante nevicata; così da poco? in paese da 25 a 30 centimetri; più in alto oltre mezzo metro. E dire che ancora non accenna a cessare!.. Oh candidetta «nivea primavera...»

30 aprile.

Tarcento

Sciopero.

(Per telefono, ore 11).

Oggi le operaie della filanda Antonini-Pividori si sono poste improvvisamente in sciopero.

Poche di esso si sono presentate al lavoro. Un buon numero si recò a Collalto per invitare anche le compagne di colà a desistere dal lavoro.

Domandano aumento di mercede, e diminuzione d'orario.

Auguriamo che il presente conflitto abbia a chiudersi con soddisfazione d'ambe le parti.

30 aprile.

Società operaia.

I consiglieri della locale Società operaia di M. S. sono invitati ad intervenire all'adunanza da tenersi presso la sede sociale alle ore 20 del giorno 2 maggio per deliberare intorno ai seguenti oggetti:

1. Accettazione di nuovi soci;
2. Gita sociale a Buia nel 9 maggio.

Con avvertenza che se mancasse il numero legale dei consiglieri si tratteranno gli stessi oggetti il giorno successivo alla medesima ora.

30 aprile.

Resia

Lotte di campanile?

Quei di Resiutta, a quanto si vede, non tralasciano alcuna occasione, sia per desiderii, come tentarono fare l'altro giorno sul *Gazzettino* «contafabe», (il *Gazzettino* viene così chiamato qui da parecchi) sia per disprezzare come fecero l'altro giorno. Non basta la burla anche il disprezzo o per meglio dire la calunnia! Udite. L'altro giorno venne a Resiutta per passare un paio di settimane, una compagnia del 1.º regg. Alpini, Siccome detta compagnia doveva venire anche un paio di giorni a Resia, i superiori di essa, chiesero informazioni sul paese a Resiutta e naturalmente i Resiuttani *more solido*, impudentemente descrissero Resia, paese brutto, povero, senza alcuna comodità e per giunta senza ufficio postale, avrebbero anche volentieri soggiunto, senza telegrafo, se non ci fossero stati quei fili e pali traditori, (o gente di Resiutta, quanto volentieri arreste desiderato che Resia fosse provvista di apparecchi di telegrafia Marconi!)

Quando poi questi soldati erano per partire, li consigliarono di provvedersi di pane, caffè Zuccherò ecc, perchè a Resia non avrebbero trovato nulla di tutto questo. Dopo tutte queste insinuazioni, immaginate come i militari rimasero meravigliati e sorpresi (ed anche indignati per la spudoratezza dei loro informatori) nel trovar Resia molto più bella di Resiutta (come essi stessi confessano) sia per la vastità, sia per tutte quelle altre cose, che rendono la no-

stra vallata tanto pittoresca e piacevole a tutti i «touristes» che vengono a visitarla.

Non descriverò la contentezza degli ufficiali e soldati nel sapere che oltre al telegrafo, c'era pure la distribuzione della posta due volte al giorno; nel trovar alberghi muniti d'ogni comodità e stupendi e numerosi giuochi di boccia, dove possono divertirsi a loro agio.

Ma ciò che più loro destò meraviglia, si fu, che mentre nella *aristocratica Resiutta* se volevano bere acqua, dovevano andare a disetarsi nel fiume (ahi ironia della sorte!) Resia, qui quel paese che essi qualificarono *povero* è anche troppo ben provveduto di fontane. Da ultimo credo che i soldati avranno anche potuto convincersi, che i tanti forni di pane che continuamente lavorano, cuociono qui più pane in un giorno, che a Resiutta, per dir poco, in una settimana e che inoltre 14 bottaggi di Resia, non hanno vuota la loro bottega.

Mon faccio commenti, né farò comprendere ai Resiuttani che loro così facendo s'attirano il disprezzo di coloro che malamente informano; ma solo completerò per la chiusa, la frase di un sotto ufficiale detta a loro riguardo. «Quei di Resiutta, egli disse, dovrebbero aver un po' più di amor proprio col non manifestar così apertamente la gelosia che hanno per i Resiani, perchè s'avvicino così rapidamente e splendidamente sulla via del benessere e del progresso.»

30 aprile.

MINIERE INONDATE.

Liegi, 30. — L'altro di le miniere di Magiener furono inondate. Ogni speranza di salvare gli uomini rimasti nelle miniere invase dalle acque è perduta.

Sono stati ritrovati nove cadaveri orribilmente deformati.

30 aprile.

Due donne assalite dai leoni.

Parigi 30. — Ieri sera al *Music Hall Apollo* a Montmartre due donne che eseguivano un esercizio di equilibrio al disopra di una gabbia di leoni precipitarono nella gabbia stessa per la rottura di una corda.

Gli animali inferociti assalirono le due donne sotto gli occhi degli spettatori terrorizzati e strapparono loro le carni dal petto e dal viso prima che gli impiegati potessero liberarle.

Le due disgraziate rimasero gravemente ferite.

30 aprile.

15.000 ai briganti per la liberazione.

Londra 30. — La liberazione del suddito inglese Abbot prigioniero dei briganti è avvenuta a Salonicco dietro il pagamento di L. turche 15 mila come prezzo del riscatto. Il pagamento è stato fatto dal console inglese avendo le autorità turche rifiutato di dare il denaro.

30 aprile.

Il Telefono del CROCIATO 209

porta il numero

30 aprile.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 2 — s. Atanasio.

Fiere e mercati della Provincia

Gonars, Maiano, Sacile, Cervignano, Portogruaro, Udine.

Bollettino meteorico del 1 maggio

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 10.6 — Minima aperta della notte 5.7 — Barometro 7.50 — Stato atmosferico vario. — Vento S pressione crescente.

Ieri vario.

Temperatura: Massima 12.7 — Minima 5.0 — Media 8.99 — Acqua caduta mm. 0.5

30 aprile.

Opera Eucaristica per le chiese povere.

Si chiude oggi la Mostra che annualmente si fa dall'opera, prima di inviare alla loro destinazione gli oggetti di culto confezionati per le chiese povere. Si chiude fra la soddisfazione di tutte le buone persone che ebbero il conforto di vedere riuniti in maggior numero che mai, tanti lavori delicati e gentili preparati e carozzati con cura paziente ed amorosa dalle loro mani; segno evidente che l'opera tanto cara prospera e fruttifica; ma s'è chiusa pure la generale ammirazione di coloro che visitandola non potevano trattenerne il piano sincero alle volenterose zelatrici dell'opera ed alle ascritte, che con tanto slancio posero la loro attività, i loro mezzi, il loro buon gusto e la loro pazienza in servizio del culto Eucaristico. E' confortevole davvero vedere l'interesse vivo perchè il culto del Signore abbia ad essere, anche nelle chiese povere, degno di Colui che si onora, e che questo interesse parta proprio da coloro che più hanno affetto alle cose graziose e ben fatte, e che nella quiete della loro casa consacrano al Signore una parte di quella attività gentile che rende belle e adorne le loro stanze di tanti oggetti piccoli e cari. L'istruzione educativa che ha sull'animo di ogni persona ben fatta questa cura affettuosa di rendere bello al Signore anche nei luoghi poveri e nascosti ciò che tocca più d'avvicino il SS. Sacramento, deve rendere sempre più apprezzata quest'opera ispiratrice di vera religiosità, e far sì che si propaghi in altre famiglie

ancora, dove tante buone signore e tanto buone fanciulle possono consecrare al Signore almeno una piccola parte di quella abilità e di quel buon gusto che qualche volta vanno spreccati in altre cosette inutili e frivole e non hanno occasione di esplicarsi quanto potrebbero. Merletti, ricami, cuciti, tutto viene utilizzato nel culto e tutto pure si presentò bellamente insieme in questa Mostra; e dobbiamo dire il vero? abbiamo veduto ben volentieri anche diminuito il numero dei lavori dipinti su seta, i quali se vengono tollerati dalla Chiesa in certi casi negli oggetti liturgici o se talora possono fare l'impressione di lusso e di buon gusto, però contrastano un po' colla serietà del sito, e con troppa facilità vanno soggetti a sciuparsi ed a ridursi in stracci.

Camera di Commercio.

Corradini, De anarchi e Brunich, premezzo che la deliberazione desiderata dal collega Beltrame sembrava ad essi prematura e che sull'argomento la Camera potrà discutere dopo un sufficiente esperimento della recente riforma, propongono la sospensione col seguente ordine del giorno: «La Camera, udite le spiegazioni della Presidenza, delibera di rimandare ogni decisione ad altra seduta.»

Beltrame insiste nella sua proposta e chiede che la votazione della sospensione avvenga per appello nominale.

Pio, dichiarato che si astiene dal voto, si assenta.

Messa ai voti, la proposta sospensiva è approvata da tutti i consiglieri presenti, eccettuato il cons. Beltrame.

Per i porti del Friuli. Il presidente propone e svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera di commercio di Udine, ricordati i precedenti suoi voti e le concrete proposte presentate al Governo per l'esecuzione dei lavori più urgenti di scavo e di segnalazione a Porto Beso (Porto Nogaro) e a Porto Lignano (Marano lagunare e Prencico);

visto che il disegno di legge per le nuove opere marittime non propone alcuna somma per la sistemazione dei porti del Friuli; considerato che l'ultima proposta di massima del comm. Inglese, presidente della Commissione tecnica per i porti, reca una spesa di lire 650,000 per Porto Nogaro e di lire 2,500,000 per Marano lagunare;

fa voto al Governo e al Parlamento che nella legge per le nuove opere marittime siano inclusi anche a Porto Nogaro (Porto Beso) e Marano lagunare (Porto Lignano), secondo la proposta del comm. Inglese; prega i signori Senatori e Deputati del Friuli di sostenere la domanda con la loro azione e col loro voto».

La Camera approva.

Consuntivo della Camera e dei magazzini generali.

In seguito alla relazione dei revisori, presentata dal cons. Moro, la Camera approva il consuntivo del 1906 nelle seguenti risultanze: Cirvanzo della Camera L. 2002.46 Cirvanzo della Stagionatura » 3246.49 Perdita dei Magazzini gen. » 796.85 Patrimonio della Camera (stabile e mobile) » 75021.88 Mutui passivi e debiti » 58169.29 Patrimonio della Stagionatura e dei Magazzini generali » 49349.52 Patrimonio del fondo pensioni » 44922.46 Sono accordati i soliti compensi al personale dei Magazzini generali.

Regolamento per la tassa camerale. La Camera, sentita la relazione della Presidenza, accetta una modificazione di forma, suggerita dal Ministero, al nuovo regolamento per la tassa camerale, ma delibera di mantenere come tassa costante la tabella approvata dal R. Decreto 3 gennaio 1907.

Nomine. A membro effettivo della Commissione provinciale per le imposte dirette viene nominato, in luogo del rinunciatario cons. Piusi, il cons. Antonio Brunich, e a membro supplente della Commissione stessa è rieletto il cav. Ugo Luzzatto. La seduta è levata.

L'esumazione delle vittime del disastro di Beano.

Ieri nel pomeriggio, presenti l'ufficiale Sanitario del Comune cav. dott. Marzuttini e l'impiegato Plebani, fu eseguita al Cimitero l'esumazione delle salme delle vittime del disastro di Beano.

Le sette spoglie vennero collocate in nicchie di cemento e sepolte nell'emiciclo prospiciente la chiesa.

Sulla zolla racchiudente le povere salme, verrà eretto a cura degli ufficiali del 14.º fanteria un ricordo marmoreo, che sarà inaugurato il 27 Agosto p. v.

Mercato dei vitelli. Domani fuori porta Aquileia, nel piazzale Palmanova avrà luogo il solito mercato mensile.

Monte di Pietà di Udine.

Nei giorni, 7, 14, 21 e 28 maggio alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi, BOLLETTINO GIALLO, assunti a pegno a tutto giugno 1905.

Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'articolo 202 del regolamento.

Collegio dei ragionieri.

A formare il primo Albo del Collegio dei ragionieri della Provincia di Udine, furono ammessi, dal Tribunale Civile e Penale di Udine, i seguenti 29 ragionieri: Sezione di Udine: Agnoli Mario — Battisti cav. Giuseppe — Bettina Renato — Bianchi Daniele — Bolzoni Giovanni — Bottussi Vittorio — Braidotti Arrigo — Conti Attilio — De Agostini Luigi — Diana Giacomo — Domini Augusto — Gabrieli Antonio — Marchesini cav. prof. Giorgio — Miotti Giovanni — Moro Silvio — Omet Ugo — Pagura Giuseppe — Perosa Riccardo — Piva Federico — Sandri Federico Luigi — Sottocorona Roberto — Spezzotti Luigi — Tamburlini Antonio — Tellini cav. Edoardo — Tomadini Virginio — Visentin Quinto — Zanatta Adolfo.

Sezione di Pordenone: Tami Antonio. Sezione di Tolmezzo: Cacitti G. B. L'adunanza generale del Collegio per la elezione dei componenti il Consiglio avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze civili del Tribunale di Udine, il giorno 2 giugno p. v. alle ore 15.

Il primo Maggio in città.

Nessun movimento straordinario; la città presenta il solito aspetto normale. Non molto numerosi gli stabilimenti ed i laboratori ove non si lavora.

Verso le ore dieci sulla spianata del castello si radunarono circa trecento operai per assistere alla conferenza del compagno Agnolini sul lavoro notturno dai fornai.

L'oratore, presentato dal sig. Silvio Savio, cominciò il suo dire rifeacendo la storia dell'agitazione per l'abolizione del lavoro notturno.

Enumerò i mali che questo genere di lavoro apporta, quali l'alcolismo, l'alcobolismo, la delinquenza, la tubercolosi, invitando gli operai panettieri a continuare nell'agitazione fino a tanto che il lavoro notturno non sia abolito.

L'oratore fu spesso volte applaudito. Mentre il giornale va in macchina segue l'inaugurazione della bandiera della Lega falegnami. Parlarono Bellina e Bigelli.

Cronaca teatrale.

Teatro Minerva.

Compagnia Drammatica Italiana. Nei giorni 7, 8, 9 c. m., al Minerva, la Compagnia Drammatica Italiana, diretta da Paolo Colaci, darà un corso straordinario di recite.

ONESTÀ SCIENTIFICA

Per i falsi puritani.

Io debbo sinceramente dichiarare — così scrive l'egr. Dott. Giovanni Mieschi di Castelluccio dei Sauri — che aveva contratto nell'ultima stagione estiva una grave infezione malarica, ricorsi con piena fiducia all'Esanofele sulla cui efficacia ormai non è più il caso di discutere — perchè in 12 anni circa di esercizio professionale ho avuto largo campo di sperimentarne l'altissimo calore terapeutico, avendone ottenuto sempre, nelle forme più ostinate e più gravi di malaria, risultati brillantissimi, per prontezza ed efficacia, pari a quello ottenuto sopra di me stesso nell'estate ultima. Ciò affermo con vera scienza e conoscenza e non per una sottintesa manifestazione di ricalca, la quale sarebbe proprio superflua per l'Esanofele, che si è già vittoriosamente affermato come antimalarico di primissimo ordine, e farebbe poco onore alla serietà di un medico, il quale — nell'esercizio della sua professione — deve essere sempre sereno nei propri giudizi e ligio solo alla verità della scienza.

Ed è in omaggio a questa verità che io, nel mentre esprimo pubblicamente la mia viva soddisfazione verso la Ditta Bisleri di Milano, proprietaria dell'Esanofele per la riacquisita salute sento di poter dichiarare che in tutte le forme di malaria nelle quali il chinino non riesce a vincere l'infezione, l'Esanofele risponde in modo meraviglioso col fugare non solo la febbre, ma col ridonare contemporaneamente all'infermo la salute e il primitivo vigore.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 30 aprile 1907.

Table with exchange rates for various banks and currencies, including Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, and Società Veneta.

Ultime notizie

ROMA, 30.

— Si dice che Massimo Gorki non verrà più a Roma per presiedere il Consiglio del 1.º Maggio, ma che se ne rimarrà a Capri.

— Oggi si è pubblicato il solito numero unico dell'Avanti! per il primo Maggio, ma è stato boicottato dai rivenditori che — notate bene — sono quasi tutti socialisti, lamentando essi un aumento nel prezzo di vendita in confronto del numero unico dello scorso anno. Alcuni anzi fecero un falò di varie copie dell'Avanti!

— Col prossimo settembre sarà inaugurato il grandioso ponte già in corso di avanzata costruzione sul Po che costerà alle provincie di Milano e di Piacenza due milioni e 800 mila lire. Subito dopo saranno iniziate le pratiche per una tramvia inter-provinciale da Piacenza a Lodi.

Nel trigesimo dalla morte di MATTIA SAVONITTI

Aveva 52 anni. Un aneurisma lo ha schiantato. La morte che rompe lo scettro e la marra, che rode la porpora ed il cencio, lo ha colto nel fiore della vita, sano, vegeto, robusto. Aveva trascorso le prime ore del pomeriggio giovinilmente come sempre cogli amici discorrendo di quelle cose che egli aveva cuore e di cui amava sempre discorrere; non un sintomo, non una parvenza foriera del terribile colpo. Pochi minuti dopo stramazza esanime e Buia perdeva il migliore dei suoi figli.

Dato un tempo in cui, il padre suo poteva considerarsi in condizioni disagiate, seppe dare un impulso grandioso al suo commercio in modo da portare la sua Ditta fra le prime se non la prima del suo paese. Conosciutissimo nei centri del Veneto si fece stimare per la sua integerrima lealtà ed onestà.

Padre a numerosi figliuoli li seppe educare da vero padre cristiano. Alienò da quella sverità che atterrisce e da quella svenevolezza che soffoca tra miele e baci la vita morale nel suo principio, nulla trascurò, nulla risparmiò perchè essi unissero al sapere il lavoro e la pietà: orgoglioso che le sue fatiche fossero coronate da esito felice.

Di animo gentile, benmato non fu mai che licenziasse l'indigenza dignina di soccorso. Indovinare il dolore altrui anche senza che si manifestasse colle lagrime, sollevare la miseria e non tener conto del beneficio e farlo con gran disinvoltura senza stento o vanità era precipua cura del suo enore estremamente delicato.

Convinto che la patria è un'estensione della famiglia e che ogni buon cittadino non deve rifiutare l'opera sua per il pubblico bene sentì tutta la forza dell'amore al suo paese. Guardò la cosa pubblica come la propria famiglia. Di immaginosa e seria iniziativa fu l'anima dello sviluppo e dell'abbellimento di Buia. Sommamente erangli a cuore l'interesse del comune e degli amministratori. Uomo d'ordine nel vero senso della parola angustiarono le beghe campanilistiche che qualche volta inframmettevansi gelose della prosperità del paese. Forte della sua posizione finanziaria dalle numerose aderenze e dell'alta considerazione che godeva presso tutti in ogni istituzione lasciò l'orma incancellabile del suo interessamento e della sua attività.

Chi mai se non la religione poteva formare una mente così retta, un cuore così benefatto, un carattere così nobile e saldo ad ogni tempesta di passione? La pretesa onestà naturale è impotente a creare tanta purità d'intenzione tanta dirittura di coscienza tanto amore al pubblico bene. Egli era sentitamente cattolico, praticamente religioso. La chiesa di Madonna, il presbitero, le campane nuove son dovute nella maggior parte alla sua generosità, alla sua opera incessante.

Ed ora la vedova sconsolata, gli orfani figli lo ricercano e lo aspettano invano che egli ritorni più a dar vita in quella cara casa. Ora Madonna non rivedrà più la chiesa riempirsi della sua presenza, la sua parola non risuonerà più direttiva e moderatrice nei comizi nelle adunanze nei circoli amici, il suo sorriso non allieterà più i convengni dei suoi intimi...

Oh! come è doloroso... come è triste! Qual vuoto ha egli lasciato!

Trenta di sono trascorsi che la bara bagnata dalle lagrime di migliaia di persone è scesa nella lugubre dimora dei più, e il ricordo di lui anziché svanire va sempre più ingrandendosi, perchè sempre più vassi discoprendo la grave, irrimediabile perdita. Ma se nei tempi che corrono i morti passano presto e presto li ricopre l'oblio, egli non potrà non vivere fra noi una vita d'amore, e aver sempre vivo il culto delle memorie e della riconoscenza.

Possano i figli esser degni di un tanto padre. D. Angelo.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Il sottoscritto avverte la Sua Spettabile Clientela, ed in particolare il Rev. mo Clero e Fabbricce, che col giorno 1.º Maggio il Recapito fino ad ora tenuto in Piazza del Duomo, 10, verrà trasportato in Via Aquileia, unito al laboratorio di arredi da Chiesa, ivi esistente da oltre quattro anni; e ciò anche per maggior comodità della Spett. Clientela.

Fiducioso di aver continuato l'appoggio finora goduto, ne anticipa i più sentiti ringraziamenti.

Udine, 23 aprile 1907. GIUSEPPE BONANNI.

Orario ferroviario

Table with train arrival and departure times for various routes including Venezia, Pontebba, Cormons, and Palmanova.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Table with tram departure times from Udine to S. Daniele.

NB. — Il treno che arriva a S. Daniele alle ore 23.42 e quello che parte da San Daniele alle ore 20.20, si effettuano soltanto dal 1.º giugno a tutto settembre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Dentista M. co Chirurgo della scuola di Vienna

A. RAFFAELLI Specialista per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI

Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Mercatino) UDINE

D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI

per malattie segrete e della pelle. Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE Via Belloni n. 10, piano II.

Tipografia del Crociato

OPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERE Macchine Tipografiche perfettissime ESEGUISCH

Fatture, Moduli, registri commercial, Opuscoli, Opere - Biglietti Visita Ogni altro lavoro tipografico PRECISIONE — PUNTUALITÀ — PREZZI MITI

MAGAZZINI MANIFATTURE Tiziano D'Orlando UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assottissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

FERRO-CHINA BISLERI

Advertisement for Ferro-China Bisleri medicine, including a portrait of a man and text describing its benefits for various ailments.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevrosia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

VIA GRAZZANO 29 (presso la piazza Garibaldi) UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica

aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI

Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

Casa di cura chirurgica del Dott. METULLIO COMINOTTI

VIA CAVOUR N. 5 TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì.

# Sapone Banfi

Trionfa - s' impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno  
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida —  
 Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.  
 — L'unico per bambini. — Provato non si  
 può far a meno di usarlo sempre.  
 Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80  
 al pezzo. — Pezzo speciale cam-  
 pione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI  
 MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato  
 corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fe-  
 nico, ecc.

**Ditta ACHILLE BANFI**  
 MILANO  
 Fornitrice Case Reali.

INSUPERABILE

# Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici  
 di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.  
 Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

**AMIDO in PACCHI** canoli  
 e pezzi.  
 (Marca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi  
 in commercio

PROPRIETA'

dell'AMIDERIA ITALIANA

MILANO

Anonima capitale 1,300,000 versato

## Giovanni Bottacin fu Giuseppe

VENEZIA

Primaria e Premiata Fonderia ed Officina nel Veuento per la  
 fabbricazione di Arredi Sacri in Argento, Bronzo, Ottone fuso ed  
 in lamina argentati e dorati, Argentature dorature e riparazioni.

### Stature in rame battuto

argentate e dorate per Altari, Nicchie e Campanili. — Lavori in  
 ferro battuto. — Assortimento Statue e Crocifissi in Plastica, car-  
 tone Romano e legno intagliato.

Palme in tutto metallo e bouquet novità ed in metallo con  
 fiori porcellana.

Paramenti Sacri, Stendardi o Bandiere.

Pianete damasco tutta seta garantita da L. 30 in più — Pia-  
 nete seta moire splendide ricamate da L. 35 in più — Pianete raso  
 seta riccamente ricamate da L. 70 in più. — Campioni a richiesta.

Grande assortimento Lampadari in vetro a prezzi di fabbrica.  
 Occasione Palla dell'Assunta di buonissimo autore con alta cor-  
 nice intagliata dorata Metri 180 per 130 L. 350.

Preventivi e sopraluoghi a propric spese.

◆◆◆ Grande Esposizione Campionaria Permanente ◆◆◆

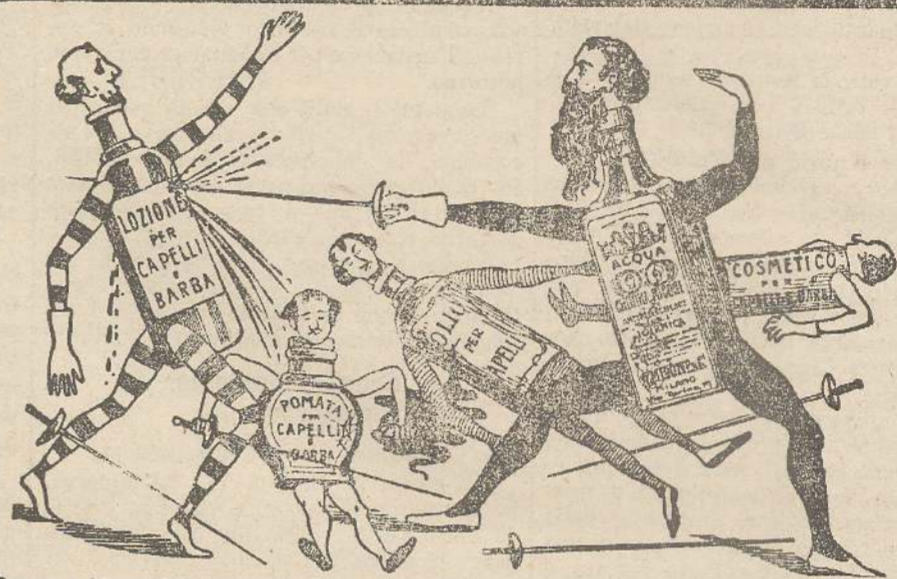
## D'ARTE SACRA

F.lli FILIPPONI

UDINE — Via Manin, 13 — Tel. fono 3-07

Telefono 3-06 — STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 — Telefono 3-06

Trovansi sempre pronto **STAT. E RELIGIOSE** di qualsiasi  
 dimensione e soggetto - **Gonfalon** - **Stendardi** - **Bandiere** -  
 qualsiasi **ARREDO** in metallo argentato e dorato, in argento puro  
 e metallo bianco - **PARAMENTI** confezionati dai più economici  
 ai più di lusso - **BALDACCHINI** - **OMBRELLE** per Viatico -  
**TESSUTI** di seta - **Frangie** - **Galloni** - **Aeremani** oro, argento  
 e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.



« Guerra a Migone! — gridaron, fiere  
 Acque e pomate — alle lor schiere!  
 Olii, cosmetici — e ogni lozione,  
 Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti  
 In brevi istanti — cadon gli insorti;  
 E resta incolume — fra tal ruina  
 Sol di Migone — l'acqua chinina!

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primis-  
 sima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e  
 tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed inte-  
 ramente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la  
 caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la ca-  
 duta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi,  
 e articoli per la Toileta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri,  
 Parrucchieri, Bazar.

## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

### Manifatture varie

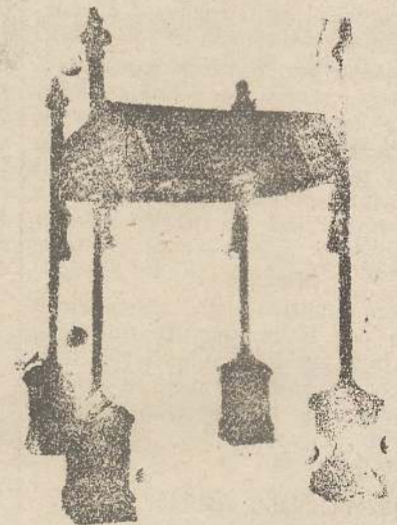
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,  
 Thubet per mantelli alla Romana Neri,  
 Impermeabili confezionati, Tele di puro  
 lino candide e nostrane, Lana da letto,  
 Coperte lana e cotone, Copertori bianchi  
 e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle  
 bianche e colorate, Maglie lana e cotone,  
 Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-  
 tone, uomo e donna, Cotonine candide, e  
 colorate ad olio per tendoni in tutti i  
 colori e qualunque articolo in mani-  
 fatture.

Letto lana confezionato L. 17

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,  
 Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli  
 ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri-  
 pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti  
 mortuari, Parapetti altare, Tappeti per  
 coro Padiglioni per altare in seta, bour-  
 ette e coto - Cingoli, Merli candidi per  
 camici e coto - Colonnami seta in tutte  
 le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette,  
 Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi  
 oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa  
 per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/000



Baldacchini L. 150

## BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 12

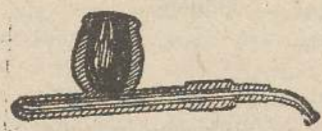
Impossibile concorrenza

### FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30  
 A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo or-  
 dinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e riparazioni  
 di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tutte le linee — Veli per burattini — Reti per stuoie



Unica Pipa igienica  
 Magicienne Pisetzhy  
 Milano  
 DEPOSITO UNICO  
 presso la suddetta Ditta

### Grande Assortimento

bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli  
 Portamonete — Portazigari (vera all'ora e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouerie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Serpe

gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa. — Unico depositario per Udine della insuperabile pipa *Magicienne Pisetzhy*.

### CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.